

la questione

L'isola d'Oro non è più dorata. Conserva ancora molte qualità ma è stata sciupata negli ultimi anni, dalla crisi di un modello turistico e da **amministrazioni disennate**. Quella di un tempo non può rinascere, ma dobbiamo aggiustare quello, molto e importante, che è rimasto e reinventare un futuro, sostenibile. Il fallimento dei progetti di trasformazione dei grandi alberghi e di seconde case di lusso (che pochi benefici avrebbero portato all'economia dell'isola) richiede nuove modalità di offerta turistica. Serve un progetto di prospettiva lunga che valorizzi le risorse comuni e l'equilibrio biologico delle isole, che non miri a far cassa svendendo il territorio ma che piuttosto lo tuteli e renda le sue qualità volano di nuove economie.

le proposte

Ripensare l'economia e il turismo dell'isola: offerta alberghiera di qualità, sorretta da una struttura urbana adeguata e integrata da offerte complementari per intercettare il turismo qualificato (culturale, congressistico, naturalistico, del benessere e balneare). Valorizzare le diverse naturalità, l'offerta sportiva, le attività stabili (economiche, culturali, ecc.). Promuovere itinerari ciclabili che possano attrarre un turismo sostenibile anche oltre la stagione estiva. **Basta consumo di suolo:** incentivare piuttosto l'utilizzo degli immobili in abbandono, facilitare trasformazioni e qualificazioni energetiche degli edifici di scarsa qualità. Reindirizzare gli interventi pubblici in una logica unitaria che metta a valore le risorse esistenti con la **cooperazione** tra i diversi enti interessati. **Un nuovo volto all'area del cinema** e al buco, evitando inutili nuove cubature, sistemando con qualità le aree scoperte e utilizzando per bene tutti i volumi disponibili: senz'altro il palazzo del casinò, ma anche altri compendi pubblici prossimi che possono essere facilmente messi a rete, anche per distribuire nell'isola gli eventi della Mostra del Cinema. **Un quartiere urbano all'ex Ospedale al Mare**, aperto, multifunzionale, anche rivolto alla salute e al benessere, che garantisca le funzioni pubbliche del Teatro Marinoni, della Chiesa e della Favorita (centro sportivo e sociale). In particolare è indispensabile la riabilitazione edilizia del Monoblocco ed il potenziamento dei servizi sociosanitari (ospedale di comunità, primo soccorso, ambulatorio medici di base, continuità pediatrica, gruppo di medicina integrata, ecc.). **Priorità alle scuole:** manutenzione, messa in sicurezza, apertura ed appropriati utilizzi extrascolastici a favore della socialità.

le azioni

- **Un programma integrato di riqualificazione dell'isola** che integri piano del traffico (con un servizio Actv riorganizzato radicalmente, a partire da sondaggi e suggerimenti degli utenti, anche sperimentando il prolungamento della Linea 20 a Riva di Corinto), rete della ciclabilità, turistica e di prossimità, piano degli arenili (per concessioni e migliori spiagge libere), piano del verde pubblico, piani ambientali e di gestione delle aree Sic, progetti di riqualificazione delle strutture ex militari, misure di mitigazione e misure di compensazione delle opere del MoSE: una **strategia unitaria** che badi alla naturalità, alla storia, al riuso, all'economia davvero sostenibile dando valore agli affacci su mare e laguna.
- **Un centro** di conoscenza e di informazione, di esame attento e decisioni partecipate di quanto viene proposto/progettato, un luogo attrattivo delle socialità, dell'associazionismo, delle competenze a disposizione della comunità integrato da una rete di spazi a disposizione gratuita per l'associazionismo.
- **Più sicurezza** basata su cooperazione tra le forze dell'ordine e gestione del disagio sociale.
- **Isole vicine:** Poveglia e Lazzaretto Vecchio da riutilizzare e vivere.
- **Bilancio degli alberi**, aggiornato online, e cura dei parchi e delle aree gioco per renderli ben fruibili a bimbi e anziani.
- **Linee guida** per agevolare il rinnovo e la **qualificazione energetica** dell'edilizia privata.

